

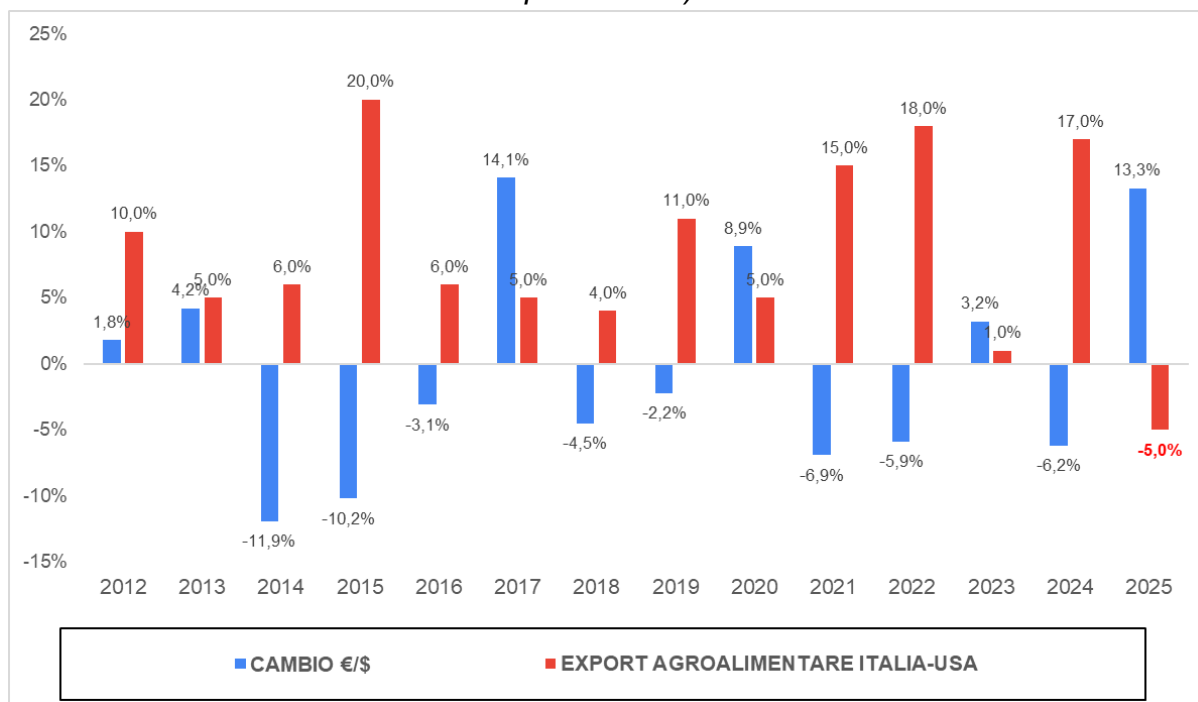
ITALIA-USA

CONFRONTO TRA CAMBIO €/ \$ ED EXPORT AGROALIMENTARE

ANNO	CAMBIO €/ \$ ¹ (var % su anno precedente)	EXPORT AGROALIMENTARE ITALIA-USA (var % su anno precedente)
2012	1,8%	10,0%
2013	4,2%	5,0%
2014	-11,9%	6,0%
2015	-10,2%	20,0%
2016	-3,1%	6,0%
2017	14,1%	5,0%
2018	-4,5%	4,0%
2019	-2,2%	11,0%
2020	8,9%	5,0%
2021	-6,9%	15,0%
2022	-5,9%	18,0%
2023	3,2%	1,0%
2024	-6,2%	17,0%
2025	13,3%	-5,0%

¹ La variazione annua è calcolata prendendo a riferimento il valore a fine anno del rapporto €/ \$.

Andamento cambio €/€ ed export agroalimentare Italia-USA (variazione % su anno precedente)



Fonte: Ufficio Studi CIA su dati Banche centrali ed Istat

Nel periodo di osservazione che va dal 2012 al 2025:

- **Tendenza generale Export Agroalimentare (2012-2024):** l'export agroalimentare italiano verso gli USA ha registrato una crescita costante anno su anno, con variazioni percentuali sempre positive, evidenziando una forte performance del "Made in Italy" in questo specifico mercato.
- **Caso isolato del 2025:** Il 2025 rappresenta l'unica eccezione nel periodo analizzato, con un calo significativo dell'export agroalimentare Italia-USA, pari a **-5,0%** rispetto all'anno precedente.
- **Correlazione in altri anni di Apprezzamento Euro:** Nel 2025, il calo dell'export si verifica in concomitanza con un apprezzamento dell'Euro (deprezzamento del Dollaro), con una variazione del cambio €/€ pari a **+13,3%**. Tuttavia, i dati in tabella dimostrano che tale circostanza (cambio €/€ in crescita, ovvero apprezzamento Euro) si è verificata anche in altri anni – specificamente nel **2012 (+1,8%)**, **2013 (+4,2%)**, **2017 (+14,1%)**, **2020 (+8,9%)** e **2023 (+3,2%)** – senza che ciò abbia impedito la crescita dell'export agroalimentare italiano verso gli USA (che in questi anni è comunque cresciuto tra l'1,0% e il 10,0%).

Conclusione

I dati suggeriscono che l'apprezzamento dell'euro non è il principale fattore determinante della performance dell'export. Il calo del **-5,0%** registrato nel 2025, pur avvenendo in un anno di forte crescita del cambio €/\$, rappresenta un'anomalia e indica che altri fattori (ad/es imposizione Dazi), oltre a quello valutario, devono aver contribuito a questa contrazione.